

# Lascerò aperto il mio cuore

**La testimonianza  
di una giovane Serva di Maria Riparatrice  
novizia in Brasile**

**R**acconto la mia esperienza missionaria con il cuore grato e felice. Prima di tutto ringrazio il Signore per tutto ciò che mi ha fatto vivere. Ho avuto l'opportunità di sperimentare l'amore di Dio in diversi modi, attraverso le persone, l'ambiente in cui mi sono trovata, le cose che ho fatto. Il Signore mi ha fatto il grande regalo di chiamarmi a seguirlo e così la mia vita ha intrapreso un altro senso, una vita piena di amore, una vita felice che solo chi incontra Dio può capire.

Il mio percorso vocazionale è cominciato in Albania, dove ho fatto la prima esperienza come Serva di Maria Riparatrice, poi ho fatto il prenoviziato a Firenze e, infine, il noviziato in Brasile. Ascoltare la voce di Dio significa anche essere pronta a fare la sua volontà e farsi sedurre dalla sua Parola. In questi due anni che sono stata in Brasile ho avuto delle grandi opportunità missionarie. Nella Settimana Santa ho avuto il piacere di andare in missione, insieme ad altri religiose/i, dove ho potuto fare nuove conoscenze e stringere nuove relazioni.

Mi ha toccato molto la povertà, ma, nonostante tutto, dicevano: «Solo la fede in Dio ci basta, noi crediamo nell'amore di Dio» e a tale affermazione sentivo gioire il mio cuore. Queste persone mi hanno colpito tantissimo con il loro essere semplici e pieni di amore. L'accoglienza ricevuta mi ha fatto riflettere anche su me stessa, sul mio essere Serva di Maria Riparatrice. Ogni giorno che passavo in mezzo a loro, comprendevo una cosa nuova, ero felice per la loro presenza e per il loro sorriso. La parola di Dio si è fatta sentire più viva in me attraverso queste persone, povere ma ricche in tutti i sensi, e queste esperienze missionarie mi hanno aiutato a crescere come persona e a credere sempre che «nulla accade per caso».

Mi chiedo, cosa sto imparando? Come posso farli felici? Cosa posso dare io oggi a loro? Erano queste le domande che poi mi hanno aiutato a capire l'obiettivo per



Aprile 2023 - Araçuaí (Brasile): visita a una famiglia durante la missione nella Settimana Santa; Marie è la seconda da sinistra

cui ero lì. Mi sono sentita una di loro, perché ho capito che si può essere felici anche se si è poveri. Io ho sempre creduto nell'amore di Dio, che vive dentro di me tutti i giorni e che mi fa uscire e salire le montagne in fretta, come la Vergine Maria nel visitare Elisabetta. Non vedo l'ora che spuntasse l'alba, perché dentro di me sentivo le grida di queste persone che volevano essere ascoltate, e il mio cuore batteva forte nell'uscire di casa per andare a incontrare Dio in loro.

Nel fare felici gli altri ho trovato la mia felicità. Quando impariamo ad accogliere l'altro così com'è, impariamo anche ad amarlo per quello che è e non per ciò che fa. Ho imparato a lasciare aperto il mio cuore e sempre così lo lascerò, perché è lui che deve «comandare i miei piedi»: in Brasile si sta celebrando il 3° anno vocazionale che ha come tema «Corações ardentes, pès a caminho» (= cuori ardenti e piedi in cammino). Chi cerca Dio, si lasci sedurre da lui, che si trova nelle persone, nel prossimo, nelle sorelle e nei fratelli: Dio si trova nel nostro cuore.

**Marie Deda smr** - *Ishull Lezhe (Albania)*